



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 05/12/2016 prot. 6387 con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 13148 del 30/05/2017;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 31/05/2017;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il Semaforo Nuovo di Portofino in località omonima a Camogli (GE) presenta interesse culturale in quanto *il bene, risalente alla fine del XIX secolo, costituisce un interessante e pregevole esempio di edifici facenti parte del sistema di comunicazione costiero nazionale - prima ottico e poi elettrico - di cui mantiene alcune caratteristiche distintive, così come la "ex casa dell'operatore del faro" che, considerata la funzione, risulta parte integrata del sistema semaforico come meglio esplicitato nella relazione per l'interesse storico-artistico parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,*

DECRETA

il bene denominato	Semaforo Nuovo di Portofino ed ex casa dell'operatore del faro
Provincia di	Genova
Comune di	Camogli
località	Semaforo Nuovo s.n.c.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

distinto al C.F. al Fg. 15 mapp. B - 45
distinto al C.T. al Fg. 15 mapp. B - 45

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione di interesse storico-artistico.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Camogli (GE).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li - 7 GIU. 2017

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni

Elisabetta Piccioni



CF/RS

DPCR 029/17



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di
Genova e le Province di Imperia La Spezia e Savona*

CAMOGLI MON052 / NCTN 07/00210843

Nuove semaforo di Portofino ed ex casa dell'operatore del faro

Località Semaforo Nuovo s.n.c.

Relazione storico-artistica

In seguito all'unificazione dell'Italia, una riorganizzazione generale del sistema di comunicazioni si rese necessaria. Nel 1870 venne creata una rete semaforica costiera, data poi ingestione alla Marina Militare, che si basava, ancorché con apparati semaforici differenti, sui *semafori* o *telegrafi ottici* ideati da Claude Chappe (1763-1805) nel XVIII secolo che sfruttava una struttura composta da un grande albero verticale con alcuni bracci di cui si poteva facilmente controllare ogni movimento. Ad ogni posizione dell'albero e delle parti mobili corrispondeva un numero o una lettera. Ricorrendo ad apposite tabelle, era possibile, quindi, trasmettere parole, frasi, segnali secondo codici, all'occorrenza anche cifrati. Luoghi idonei per l'installazione di tali impianti semaforici erano le colline non troppo alte ma senza montagne alle spalle, affinché la sagoma del semaforo potesse stagliarsi nitidamente contro il cielo. In un primo tempo, sul monte di Portofino venne realizzato quello che ora è indicato con il nome di Semaforo Vecchio che, per essere visibile da analoghe postazioni del Monte Telegrafo a Chiavari e da Punta Manara a Sestri levante, fu realizzato a quota 610 m s.l.m. La sua efficacia, però, era minata con una certa frequenza dal "cappello" di nuvole sul Monte di Portofino che causava interruzioni nella trasmissione delle informazioni, rendendolo l'anello debole del sistema semaforico lungo tutto l'arco ligure.

Con la diffusione del telegrafo elettrico, il telegrafo ottico venne superato per le comunicazioni via terra ma mantenne un ruolo determinante per le comunicazioni da e verso mare. Le strutture servivano per la sorveglianza del mare e come stazioni meteorologiche al servizio della navigazione; le navi che passavano al largo trasmettevano a terra con il sistema ottico le notizie che il telegrafo elettrico diffondeva sulla terraferma, permettendo di anticipare notizie di carattere militare, commerciale e giornalistiche. Venendo così meno il requisito dell'intervisibilità con i semafori ottici a levante e ponente, si realizzò, verosimilmente tra il 1880 e il 1890¹ il Semaforo nuovo e l'alloggio dell'operatore del faro in una posizione più bassa, quasi a picco sul mare, con una ottima visuale per le navi di passaggio.

¹ Sulla "Guida -Dizionario Ligure" del 1877-78 alla voce "Camogli" viene citato l'impianto semaforico (Semaforo vecchio) sulla cima del Monte di Portofino, a 610 s.l.m. Una cartolina databile attorno al 1895, raffigura il Semaforo Vecchio e riporta la dicitura "antico Semaforo"; alcune pubblicazioni dell'albergo Portofino Kulm databili tra il 1905 e il 1907 consigliano al passeggiata al Semaforo Nuovo e segnalano la possibilità per i privati di inviare da lì i telegrammi.





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di
Genova e le Province di Imperia La Spezia e Savona*

Dopo alcuni anni, però, anche le navi iniziarono a dotarsi della telegrafia senza fili e, pertanto, il semaforo, passato da telegrafo ottico e stazione radio costiera, funzionò sino agli anni '50 del Novecento.

Circondato da un'area di pertinenza di oltre seimila metri quadrati, l'edificio del Semaforo Nuovo, denominato anche ex faro della Marina Militare, si sviluppa su due piani. Un'immagine fotografica dei primi del Novecento testimonia che almeno il prospetto sud-est, cieco, era tinteggiato da terra a tetto con una scacchiera 2x2, presumibilmente bianca e nera, per renderlo facilmente individuabile dal largo. Sul prospetto sud-ovest, l'edificio presenta un volume che al primo piano assume una forma semicircolare caratterizzata da una interrotta finestra a nastro con telai metallici, rivolta verso mare. Separato da un'area per l'atterraggio degli elicotteri, è l'"ex casa dell'operatore del faro", che, considerata la funzione, risulta parte integrante del sistema semaforico e si articola su due piani. Dalla documentazione fornita dall'ente proprietario risulta che entrambi gli edifici sono stati interessati negli anni '90 da consistenti interventi che hanno coinvolto coperture, orizzontamenti, finiture esterne ed interne e impianti.

Il bene in oggetto, risalente alla fine del XIX secolo, costituisce un interessante e pregevole esempio di edifici facenti parte del sistema di comunicazione costiero nazionale - prima ottico, poi elettrico - di cui mantiene alcune caratteristiche distintive e pertanto, alla luce di quanto esposto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse storico artistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004

Tratto dalla documentazione trasmessa dall'ente proprietario.

IL Funzionario Architetto
arch. Andrea Canziani

Il Funzionario Ufficio Vincoli
arch. Stefania Bertano

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tinè



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



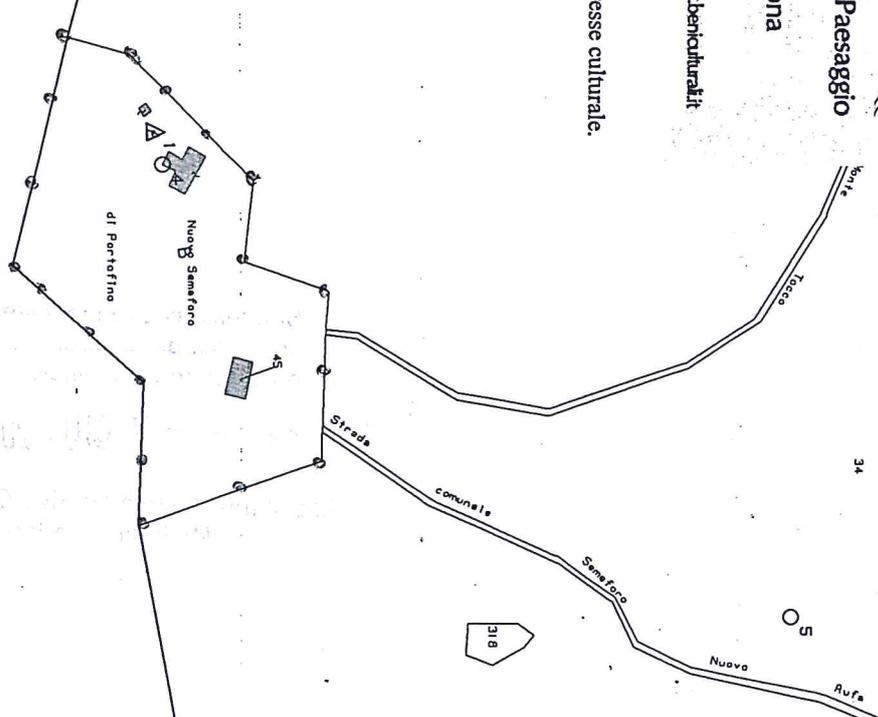
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova
e le province di Imperia, La Spezia e Savona

Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
Email: sabap-ig@beniculturali.it | PEC.mibacsabap-ig@beniculturali.it

Area V.H. Educazione e Ricerca (Ufficio Vincoli)
Allegato grafico all'atto del procedimento di riconoscimento dell'interesse culturale.



IL SOPIRINTENDENTE
Dott. Vincenzo Forte



E=17200

I Particella: B

Si attesta che la presente fotocopia
composta da n.³..... fogli
è conforme all'originale

Genova,7 GIU.....2017.....

Assistente Amministrativo Gestionale
Michalina Forino

Handwritten signature





Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

Alla
Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Liguria
Sviluppo Servizi
via C. Finocchiaro Aprile 1
16129 GENOVA

Prot. n. 4181
Class. 28.13.04/13.1

28 SET. 2017

E.p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova
e le Province di Imperia, La Spezia e Savona
Via Balbi, 10
16126 GENOVA

Risposta alla richiesta del 13/06/2017, prot. 2017/6228/DR-SS, prot. SABAP
17742 del 14/07/2017

Oggetto: D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - Parte II - Beni culturali.

Immobile: Camogli (GE)/MON 052 – “Nuovo Semaforo di Portofino e alloggio” sito in località Semaforo Nuovo

Dati catastali: CF F. 15 mapp. 45 B

Ente proprietario: Demanio dello Stato

Autorizzazione alla concessione d'uso – art. 57 bis

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29/08/2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89* e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale ne definiscono composizione e compiti;

Visto il Decreto Direttoriale del 09.03.2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista la richiesta di rilascio dell’autorizzazione alla concessione d’uso dell’immobile in oggetto, Camogli (GE)/MON 052 – “Nuovo semaforo di Portofino e alloggio” sito in loc. Semaforo Nuovo, catastalmente identificato al **CF F. 15 mapp. 45 B**, presentata dall’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria – Sviluppo Servizi, pervenuta alla SABAP in data 14/07/2017 prot. SABAP 17742 del 14/07/2017;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA – Ufficio Valorizzazione Beni Culturali
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: sr-lig@beniculturali.it
mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

Vista la documentazione integrativa pervenuta il 26/07/2017, prot. SABAP 18854 del 28/07/2017, a seguito della richiesta prot. 17947 del 18/07/2017 della Soprintendenza;

Considerato che l'immobile oggetto dell'istanza "Nuovo Semaforo di Portofino e alloggio" sito in località Semaforo Nuovo è stato dichiarato di interesse culturale ex D. Lgs. 42/2004 con DPCR 07/06/2017, e pertanto sottoposto alle disposizioni di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004;

Tenuto conto che il bene in oggetto è attualmente in corso di dismissione dal Comando Regionale Carabinieri Forestali Liguria e da molti anni inutilizzato;

Tenuto conto che per il bene in oggetto è previsto l'inserimento nel progetto "Valore Paese – Dimore" avviato dall'Agenzia del Demanio in collaborazione con Invitalia ed ANCI Fondazione Patrimonio Comune, in particolare all'interno della rete "Fari, torri ed edifici costieri", per dar vita ad una rete di strutture ricettivo-culturali diffusa a scala nazionale in edifici di valore storico-artistico e in siti di pregio ambientale e paesistico, secondo un modello di valorizzazione turistico-culturale legata ai temi del turismo sostenibile, alla scoperta del territorio e alla salvaguardia del paesaggio;

Tenuto conto che per l'attuazione della suddetta finalità sarà necessario un complessivo intervento di restauro, e che l'idea di progetto sarà incentrata sugli aspetti di tutela del valore culturale ed identitario dell'immobile, conservazione delle superfici, delle strutture in genere nel rispetto dell'organicità del complesso e salvaguardia del contesto paesaggistico e naturale in cui il bene è inserito, e che tale progetto dovrà essere preventivamente sottoposto all'autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004;

Tenuto conto dunque che la destinazione d'uso prevista sarà quella turistico ricettiva con possibile previsione di ulteriori spazi dedicati alla pubblica fruizione e destinati a punto informativo, punto di ristoro, iniziative culturali o sociali;

Considerato che la destinazione d'uso prevista consente una maggiore pubblica fruizione del bene rispetto alla situazione attuale;

Visto il parere favorevole alla concessione d'uso espresso dalla suddetta Soprintendenza con nota del 07/09/2017, prot. n° 21888;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 27 settembre 2017;

AUTORIZZA

la concessione d'uso del "Nuovo Semaforo di Portofino e alloggio" sito in località Semaforo Nuovo in comune di Camogli, catastalmente identificato al **CF F. 15 mapp. 45 B**, alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- *Tutti i futuri interventi sui fabbricati e sulle aree esterne tutelate, anche di manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 21 e ss. D. Lgs. 42/2004. Essi dovranno essere finalizzati al mantenimento della consistenza volumetrica, strutturale e distributiva degli ambienti in un'ottica di conservazione dell'integrità materiale del bene culturale e del suo rapporto con il contesto; in particolare si sottolinea che ogni ampliamento o nuovo volume aggiunto inciderebbe negativamente sul valore di testimonianza caratterizzante l'edificio.*
- *Eventuali cambi di destinazione d'uso, anche senza opere, dovranno essere comunicati alla Soprintendenza, secondo quanto disposto dall'art. 21 c. 4 del D. Lgs., al fine di valutarne la compatibilità con il carattere storico-artistico del bene culturale e con le esigenze di conservazione.*
- *Qualora sia prevista la realizzazione di ulteriori strutture anche temporanee, amovibili e smontabili per la creazione di punti informativi e/o punti ristoro finalizzati alla pubblica fruizione, dovrà essere presentato alla Soprintendenza un progetto complessivo di allestimento degli spazi, sia interni sia esterni, al fine di valutarne la compatibilità con il carattere storico-artistico del bene, sia sotto il profilo materico sia sotto quello spaziale, e con il contesto naturale tutelato strettamente connesso ai fabbricati.*

Si precisa, ai sensi dell'art. 57 bis c. 2 del D.lgs. 42/2004, che le prescrizioni e condizioni contenute nella presente autorizzazione devono essere riportate nell'atto di concessione. Esse sono trascritte, su richiesta



SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LIGURIA – Ufficio Valorizzazione Beni Culturali

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

del Soprintendente, nei registri immobiliari. Qualora il Soprintendente verifici l'inadempimento, da parte del concessionario, delle prescrizioni e condizioni medesime, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, dà comunicazione delle accertate inadempienze all'Ente cui i beni pertengono. In tal caso, su richiesta dello stesso Ente, si dà luogo alla revoca della concessione, senza indennizzo.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D.Lgs. 104/2010.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DELLA LIGURIA

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni



GC



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Telefono: 018572901
Telefax: 0185773504

COMUNE DI CAMOGLI

C.A.P. 16032

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Ufficio tecnico
Servizio Urbanistica-Edilizia privata

Codice Fiscale: 83003790108
Partita IVA 00843330101

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

incaricato dal Sindaco con provvedimento n° 7 del 31/03/2016.

Vista la domanda, pervenuta in data 14/04/2017 Prot n° 6386, da parte di Agenzia del Demanio Direzione Regionale Liguria, residente in Via F. Aprile 1 Genova, in qualità di Ente Pubblico.

Visto l'art.30 (L) del D.P.R. n°380 del 06/06/2001.

Visti gli atti d'ufficio.

CERTIFICA

che i seguenti immobili censiti al Nuovo Catasto Terreni di questo Comune:

Foglio n° 15 Mappali n° 45-B

Risultano inseriti in Zone aventi la seguente destinazione urbanistica:

- Zona **Parco** di Piano Regolatore Generale
- Zona **ANI CE** di Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

disciplinata da:

PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) VIGENTE

(approvato con D.P.G.R. n° 153 del 07/10/2002)

ZONE SOGGETTE A VINCOLI SPECIALI

ART. 60 - PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTOFINO

Le zone comprese all'interno dell'area parco di Portofino, sono soggette alla normativa del Parco che ne definisce l'assetto e ne disciplina l'uso.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO (P.T.C.P.)

(approvato con D.C.R. n° 6 del 26/02/1990 - Assetto Insediativo)

ART. 51 - AREE NON INSEDIATE - REGIME NORMATIVO DI CONSERVAZIONE (ANI-CE)

1. Tale regime si applica nelle parti del territorio di elevato valore naturalistico-ambientale e non interessate, o interessate in forme del tutto marginali e sporadiche, dalla presenza di insediamenti stabili, nelle quali qualunque pur modesta alterazione dell'assetto attuale può compromettere la funzione paesistica e la peculiare qualità dei luoghi.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di conservare inalterata la situazione attuale per quanto riguarda gli aspetti insediativi. Non è pertanto consentito costruire nuovi edifici, aprire nuove strade e modificare le caratteristiche tipologiche dimensionali e di tracciato di quelle esistenti, nonché eseguire opere che alterino in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia dei luoghi.
3. Sono sempre consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di consolidamento degli edifici e degli altri manufatti eventualmente esistenti nonché quelli preordinati a migliorarne l'inserimento nel contesto paesistico-ambientale.

CERTIFICA INOLTRE

ai sensi dell'art. 10 L. 21/11/2000 n°353:

- che il terreno di cui ai mappali sopra citati non **RISULTA** percorso dal fuoco.

mogli, 05-05-2017

Il Responsabile dell'Area Assetto del Territorio
Geom. Mirko Tommaselli



Mirko Tommaselli



AREA PROGETTO PER LA FRUIZIONE N.5 SEMAFORO NUOVO

Caratteristiche

Il complesso del Semaforo Nuovo, in omonima località, sul versante sud del promontorio a quota 435 m s.l.m., è costituito da due edifici già ristrutturati ed utilizzati dal Corpo Forestale dello Stato, e dalle rispettive aree di pertinenza terrazzate e in parte utilizzate quali aree di sosta per la fruizione.

L'area è utilizzata per l'atterraggio di emergenza degli elicotteri.

Obiettivi

Gli edifici dell'area considerata si prestano ad essere utilizzati per le seguenti attività:

- ricerca, osservazione scientifica ed eventuale foresteria di appoggio;
- vigilanza ecologica ed antincendio;
- punto di supporto per visite guidate;
- servizi connessi alla manutenzione del parco;
- area di atterraggio per gli elicotteri;
- struttura di tipo turistico-ricettiva.

Modalità d'attuazione

L'Ente parco sulla base di apposita convenzione con la Regione Liguria acquisisce i diritti d'uso dell'area e degli edifici ovvero l'Agenzia del Demanio da mediante bando in concessione a privati tali beni per realizzare, una struttura destinata alla fruizione pubblica del Parco.

Destinazione d'uso

Area di interesse pubblico.